



Fascicolo informativo Linfoscintigrafia Degli Arti

Indagine che permette lo studio del circolo linfatico superficiale e/o profondo di un arto.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

Le verrà iniettato il radiofarmaco, nel sottocute e/o in sede sotto fasciale della sede relativa al distretto linfatico da studiare (es: pieghe interdigitali dei piedi/pianta del piede per la linfoscintigrafia superficiale/profonda degli arti inferiori, pieghe interdigitali della mano/palmo della mano per la linfoscintigrafia superficiale/profonda degli arti superiori) e successivamente verranno acquisite delle immagini seriate nel tempo della regione di interesse con Lei disteso, in posizione supina, sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) per studiare la progressione del radiofarmaco lungo le vie linfatiche, in condizioni di riposo e dopo attività fisica.

L'esame è privo di rischi, e può avere una durata di 2 ore.

La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

I colloidi marcati con ^{99m}Tc di dimensioni opportune se somministrati con iniezione interstiziale vengono riassorbiti per via linfatica, trasportati nei linfonodi regionali e trattenuti dai macrofagi in relazione alle dimensioni e numero delle particelle somministrate, alla pervietà delle vie linfatiche, all'integrità dei linfonodi e al potere di fagocitosi dei macrofagi.

Radiofarmaco

^{99m}Tc -Nanocoll

Indicazioni

1. Diagnosi differenziali degli edemi degli arti superiori e inferiori

Controindicazioni

- gravidanza
- allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento)

Preparazione del paziente:

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. In generale non è necessaria alcuna preparazione particolare.